

Metodologia di lavoro durante l'Assemblea Continentale Europea

Mauricio López Oropeza

Coordinatore della Task Force per la Tappa Continentale della Segreteria del Sinodo

Praga, 6 febbraio 2023

I. Introduzione. Gratitudine e speranza nella luce del Signore per questa Assemblea

Vorrei iniziare esprimendo la mia profonda gratitudine per la possibilità che mi è stata accordata di condividere con voi questo momento significativo del cammino di discernimento della Chiesa in Europa. Un cammino ricco di storia, di identità, di servizio e di missione per questa regione e per tutta la Chiesa universale, ma anche un cammino che affronta sfide senza precedenti in tutte le dimensioni della vita nel quale è necessario condividere con le parole, e soprattutto con la testimonianza, la Buona Novella della Speranza nel Signore Gesù che è luce, nel Cristo Risorto che ci illumina e ci chiama affinché tutti possano avere vita e vita in abbondanza.

La luce non rimane sola. Tutt'intorno si accendono altre luci. Sotto i loro raggi si delineano i contorni dell'ambiente così che ci si può orientare. Non viviamo da soli nel mondo. Proprio nelle cose importanti della vita abbiamo bisogno di altre persone. Così, in modo particolare, nella fede non siamo soli, siamo anelli della grande catena dei credenti.

Papa Benedetto XVI. Viaggio apostolico in Germania.
Veglia di preghiera con i giovani. Friburgo. Friburgo, settembre 2011.

In questo processo sinodale, per la Chiesa universale è fondamentale il contributo della Chiesa Europa in tutta la sua ricchezza in quanto Popolo di Dio. Ringrazio l'intera Presidenza e la Segreteria Generale del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa per l'invito a condividere questo spazio e ad imparare insieme a voi nel nostro procedere in questa esperienza carica di uno spirito sinodale che è proprio dell'esperienza ecclesiale europea, ma che è un'esperienza inedita nel quadro di una fase Continentale per un Sinodo Universale in cui ci sentiamo chiamati a camminare insieme.

Tutti noi che siamo qui, di persona, virtualmente, e tutti coloro che hanno partecipato alle fasi preparatorie di questa Assemblea Continentale, siamo chiamati a cercare con determinazione la luce dello Spirito del Signore attraverso l'ascolto reciproco, attraverso la celebrazione della nostra fede, attraverso l'accoglienza dei dolori e delle speranze della realtà di questo continente, per offrire ciò a cui ci sentiamo chiamati da Dio, laddove vi è consenso e nella trasparenza dell'affermazione di un dissenso onesto, per condividerlo in questo processo sinodale dell'intera Chiesa.

Nessuno arriva a credere se non è sostenuto dalla fede degli altri e, d'altra parte, con la mia fede contribuisco a confermare gli altri nella loro fede. ... E ci aiutiamo a vicenda ad orientarci, ad individuare il nostro posto nella società. Cari amici, "Io sono la luce del mondo – Voi siete la luce del mondo", dice il Signore. È una cosa misteriosa e grandiosa che Gesù dica di se stesso e di tutti noi insieme la medesima cosa, e cioè di "essere luce".

Papa Benedetto XVI. Viaggio Apostolico in Germania.
Veglia di preghiera con i giovani. Friburgo. Friburgo, settembre 2011.

Chiedo a Dio di concederci la serenità, il discernimento e il coraggio di fare un'esperienza comune di ascolto reciproco, di aprire le orecchie, i cuori e le menti affinché lo Spirito Santo abbia l'ultima parola, e di poter essere capaci di contribuire ad un processo continuo, a partire dalla ricca e complessa particolarità dell'Europa, affinché il progetto di Cristo diventi più vivo nel nostro cammino insieme come Chiesa.

II. La Tappa Continentale dell'attuale Sinodo. Modalità di svolgimento delle Assemblee Continentali

Guardare al futuro del processo sinodale richiede la considerazione di due orizzonti temporali molto diversi. Il primo è l'orizzonte di lungo periodo, in cui la sinodalità prende la forma di una perenne chiamata alla conversione personale e alla riforma della Chiesa. Il secondo, chiaramente al servizio del primo, è quello che concentra la nostra attenzione sul processo sinodale 2021-2024 che stiamo vivendo e, in questo momento, più precisamente sulle riunioni della Tappa Continentale (DTC 98).

Il Documento per la Tappa Continentale (DTC) ci invita a fare un ulteriore passo in questo cammino spirituale "per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione" e ne costituisce il punto di riferimento (DTC 104).

Ogni Assemblea Continentale è chiamata a mettere in atto un processo di discernimento sul DTC che risulti appropriato al proprio contesto locale, e redigere un Documento Finale che ne dia conto. I Documenti Finali delle sette Assemblee Continentali saranno utilizzati come base per la stesura dell'Instrumentum laboris nel giugno 2023 (DTC 107).

Chiavi essenziali di questa Tappa che possono aiutarci ad entrare nella nostra Assemblea Continentale Europea.

- Questa Tappa è chiaramente incentrata sulla promozione del **discernimento ecclesiale con uno sguardo continentale**, e l'intera esperienza deve essere costruita intorno al Documento per la Tappa Continentale - DTC.

- In questa fase si terranno **7 Assemblee Continentali-Regionali**:

Africa; America Latina e Caraibi; Asia; Europa; Medio Oriente - Chiese Orientali; Nord America; Oceania.

- Questa fase è concepita per 1. ricevere il contributo della Fase Diocesana nel Documento per la Tappa Continentale; e 2. produrre, come frutto di un discernimento sinodale, un documento finale che aiuterà la Tappa successiva per l'elaborazione dell'Instrumentum Laboris. È importante riconoscere che questa Tappa non ha senso se rimane isolata; questa esperienza continentale ha un valore particolare solo nella misura in cui si collega al lavoro precedente e per il suo contributo alla fase successiva.

- Fa parte della Fase di Ascolto del Sinodo, ovvero non è una fase di definizione di proposte specifiche, promozione di agende particolari che erano state escluse o modifica di documenti.

- L'interrogativo di fondo che anima l'intero processo sinodale rimane identico a quello che guida questa Tappa:

"Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?" (DP, n. 2).

- È stata posta molta enfasi sull'importanza di tenere in considerazione, in questa fase Continentale, **le voci delle persone relegate ai margini** (identificate da ogni continente in base alla propria realtà, dal punto di vista generale e specifico), di coloro che potrebbero essere stati lasciati fuori nella prima fase.

- Insieme al Popolo di Dio, è particolarmente cruciale il **ruolo e la partecipazione dei vescovi**, come indicato nella *Episcopalis Communio* e come espresso nella *Apostolica Sollicitudo* di San Paolo VI all'atto dell'istituzione della Segreteria del Sinodo dei Vescovi. Nella lettera del 26 gennaio di quest'anno, il Segretario Generale del Sinodo e il Relatore Generale dell'attuale Sinodo illustrano l'importanza del ruolo dei pastori nel perseguire l'obiettivo di ricercare percorsi comuni con il contributo di tutto il Popolo di Dio. Gli incontri dei vescovi si svolgeranno nel contesto delle Assemblee ecclesiali continentali nel corso delle quali offriranno il loro contributo secondo la propria identità e il proprio ministero.

- Il metodo di accompagnamento utilizzato in questa fase è stato un **approccio "su misura"**; in altre parole, ognuna delle 7 regioni-continenti è stata accompagnata in un modo particolare così da recepirne le preoccupazioni, chiarire i dubbi, affrontare le

resistenze e intraprendere un percorso specifico in base alle possibilità e ai bisogni di ciascuna realtà. Ne è quindi scaturita un'esperienza che ha dovuto essere affrontata da ciascuna struttura episcopale continentale e dalle rispettive commissioni o dipendenti in ogni regione-continente.

- **La cosa più importante è l'esperienza**, ovvero che la Tappa Continentale sia un'esperienza che aiuti a crescere nel senso della sinodalità nel cammino della Chiesa. I documenti e gli eventi sono molto importanti nella misura in cui conducono all'obiettivo più grande che è quello di crescere nella sinodalità a partire dall'identità di essere Chiesa.

- Gli orientamenti specifici di questa fase sono puntualmente esplicitati nella **sezione 4 del Documento per la Tappa Continentale: I prossimi passi**. Gli orientamenti metodologici destinati ad essere di ausilio in questa esperienza europea, e in tutte le Assemblee, sono riportati nella sezione 4.2, numeri da 104 a 109.

- Il discernimento della Tappa Continentale deve essere sostenuto dall'interrogativo di fondo che anima tutto il processo e dagli orientamenti della fase che invitano alla ricerca nella Sintesi della Chiesa universale:

A. INTUIZIONI che risuonano in modo più intenso;

B. TENSIONI o DIVERGENZE sostanziali; e, a partire da ciò che emerge da queste due prospettive,

C. PRIORITÀ, TEMI RICORRENTI o APPELLI ALL'AZIONE.

Vorrei concludere questo segmento con una preghiera offertaci dal Santo Padre Francesco nella Costituzione Apostolica *Episcopalis Communio*, che riassume in maniera estremamente efficace lo spirito e la libertà interiore con cui siamo invitati a camminare in questi giorni.

... il Sinodo dei Vescovi deve sempre più diventare uno strumento privilegiato di ascolto del Popolo di Dio: «Dallo Spirito Santo per i Padri sinodali chiediamo, innanzitutto, il dono dell'ascolto: ascolto di Dio, fino a sentire con Lui il grido del Popolo; ascolto del Popolo, fino a respirarvi la volontà a cui Dio ci chiama. EC 6.

È una meditazione sul ruolo particolare di servitori e mediatori che abbiamo in questa esperienza, e sulla certezza che il protagonista principale di questa Assemblea, e di tutto questo Sinodo, deve essere lo Spirito Santo. Altrimenti, avremo ridotto questo discernimento a un mero esercizio di elencazione di temi in modo univoco e ad un tentativo di convincere gli altri di opinioni particolari, dove non c'è sicuramente spazio per trovare modi di camminare in modo più sinodale come Chiesa, e nella convinzione di seguire Gesù.

III. Linee guida metodologiche per l'esperienza dell'Assemblea Continentale Europea

Per questa fase, e come strumento di discernimento, le Assemblee Continentali sono state incoraggiate a declinare questi incontri seguendo il metodo della conversazione spirituale, adattato alla realtà e alle specificità di ogni luogo, metodo che è stato riconosciuto durante il primo anno di consultazione essere un importante aiuto per facilitare il coinvolgimento di tutti nel discernimento.

In particolare, vanno valorizzate le sue tre fasi: la presa di parola da parte di ogni partecipante (mentre gli altri ascoltano!), la risonanza dell'ascolto di tutto ciò che è stato detto nel gruppo per aiutarsi a vicenda a udire la voce dello Spirito, e il discernimento dei frutti da parte del gruppo per trovare il terreno o le prospettive comuni.

L'ascolto della Parola di Dio e delle esperienze di vita, seguito dall'ascolto delle risonanze interiori dei compagni di viaggio, crea quel clima di discernimento comunitario che evita la logica dell'opposizione o dei dibattiti superficiali e permette la ricerca della vera sintonia, permettendo alla voce dello Spirito di risuonare.

"Dovrebbero continuare le riunioni nello spirito del metodo sinodale, dove tutti i membri della congregazione o della comunità possono esprimere apertamente e onestamente la loro opinione, così come gli incontri con vari gruppi esterni alla Chiesa. Questo tipo di cooperazione dovrebbe diventare una delle 'leggi non scritte' della cultura della Chiesa, in modo da favorire il riavvicinamento tra i membri della Chiesa e i gruppi nella società, creando così una disponibilità delle persone a un dialogo più profondo" (CE Lettonia).

Per la nostra esperienza di discernimento comune a Praga (e con la partecipazione di quanti sono collegati virtualmente), è stato definito un adattamento metodologico della conversazione spirituale e delle sue 3 fasi:

Fase 1. la presa di parola da parte di ciascun partecipante - mentre gli altri ascoltano,

Passo 2. la risonanza dell'ascolto degli altri (e soprattutto dello Spirito),

Fase 3. il discernimento dei frutti da parte del gruppo - trovare un terreno comune.

in modo che ogni momento dell'Assemblea corrisponda a ciascuna di queste fasi.

Secondo il programma generale di questa Assemblea, le prime tre sessioni di lavoro sono destinate ad assicurare uno spazio dedicato alla condivisione in gruppi delle riflessioni su ciascun interrogativo del Documento per la Tappa Continentale:

- Sessione I. Lunedì

11:00. **Fase 1. PRESA DI PAROLA DA PARTE DI 13 DELEGAZIONI NAZIONALI** (due delegati per Conferenza. 6 minuti in totale).

15:00. **Fase 2. RISONANZA DELL'ASCOLTO DEGLI ALTRI.** Lavoro in gruppi per il discernimento comunitario. I gruppi rimarranno gli stessi per tutta l'Assemblea.

Dopo aver letto il Documento per la Tappa Continentale e sulla base di quanto ascoltato nella sessione precedente, condivisione nei gruppi delle riflessioni sul primo interrogativo del DTC:

- quali intuizioni risuonano più fortemente con le esperienze vissute e le realtà della Chiesa nel vostro continente? Quali esperienze sono nuove o illuminanti per voi?".

17:00. Fase 3. IL DISCERNIMENTO DEI FRUTTI DA PARTE DEL GRUPPO. In questo spazio plenario:

A. ogni gruppo (in presenza) condivide in 4 minuti la sintesi del proprio discernimento comunitario sull'interrogativo relativo alle INTUZIONI e alle esperienze NUOVE e ILLUMINANTI.

B. Interventi liberi e interventi degli ospiti, di 3 minuti ciascuno, in risonanza con quanto condiviso dai gruppi e cercando di individuare dove si trovano gli inviti del Signore in quanto si è ascoltato.

Sessione II. Martedì

9:00. **Fase 1. PRESA DI PAROLA DA PARTE DI ALTRE 13 DELEGAZIONI NAZIONALI** (due delegati per Conferenza. 6 minuti in totale)

11:00. **Fase 2. RISONANZA DELL'ASCOLTO DEGLI ALTRI.** Lavoro di gruppo per il discernimento comunitario.

Dopo aver letto il Documento per la Tappa Continentale e sulla base di quanto ascoltato nella sessione precedente, condividiamo nei gruppi la riflessione sul secondo interrogativo del DTC:

- quali tensioni o divergenze sostanziali emergono come particolarmente importanti nella prospettiva del vostro continente? Di conseguenza, quali sono le questioni o gli interrogativi che dovrebbero essere affrontate e considerate nelle prossime fasi del processo?

15:00. **Fase 3. IL DISCERNIMENTO DEI FRUTTI DA PARTE DEL GRUPPO.** In questo spazio plenario:

A. ogni gruppo (in presenza) condivide in 4 minuti la sintesi del proprio discernimento comunitario sull'interrogativo relativo a TENSIONI o DIVERGENZE e sulle QUESTIONI da prendere in considerazione.

B. Interventi liberi e interventi degli ospiti, di 3 minuti ciascuno, in risonanza con quanto condiviso dai gruppi e cercando di individuare dove si trovano gli inviti del Signore in quanto si è ascoltato.

Sessione III. Martedì sera e mercoledì mattina

Martedì 17:00. **Fase 1. PRESA DI PAROLA DA PARTE DELLE ULTIME 13 DELEGAZIONI NAZIONALI** (due delegati per Conferenza. 6 minuti in totale).

Mercoledì 9:00. **Fase 2. RISONANZA DELL'ASCOLTO DEGLI ALTRI.** Lavoro di gruppo per il discernimento comunitario.

Dopo aver letto il Documento per la Tappa Continentale e sulla base di quanto ascoltato nella sessione precedente, condivisione nei gruppi delle riflessioni sul terzo (ultimo) interrogativo del DTC:

- Guardando a ciò che affiora dalle due domande precedenti, quali sono le priorità, i temi ricorrenti e gli appelli all'azione che possono essere condivisi con le altre Chiese locali nel mondo e discussi durante la Prima Sessione dell'Assemblea sinodale nell'ottobre 2023?

Mercoledì 11:00. **Fase 3. IL DISCERNIMENTO DEI FRUTTI DA PARTE DEL GRUPPO.** In questo spazio plenario:

A. ogni gruppo (in presenza) condivide in 4 minuti la sintesi del proprio discernimento comunitario sull'interrogativo che concerne le **PRIORITÀ**, i **TEMI RICORRENTI** e gli **APPELLI ALL'AZIONE** su cui lavorare nella prossima fase del Sinodo.

B. Interventi liberi e interventi degli ospiti, di 3 minuti ciascuno, in risonanza con quanto condiviso dai gruppi e cercando di individuare dove si trovano gli inviti del Signore in quanto si è ascoltato.

Sessione IV. Mercoledì pomeriggio

15:00. **Sessione plenaria** per:

A. Ascoltare i frutti del lavoro dei gruppi di lavoro virtuali. In base al numero di gruppi (3 minuti).

C. Interventi liberi in risonanza con ciò che è stato condiviso dai gruppi e cercando di individuare dove si trovano gli inviti del Signore in quanto si è ascoltato.

Sessione V. Giovedì mattina

9:00 Presentazione e discussione della **bozza del Documento Finale** dell'Assemblea.

11:00 **Sessione di approvazione** del Documento Finale.

12:30 **Conclusioni.**

IV. Riflessioni finali. Una richiesta al Signore per questa Assemblea

Per concludere questo intervento, vorrei insistere sul fatto che tutto questo metodo ha senso solo se riconosciamo che lo Spirito Santo è il principale protagonista del discernimento, e il frutto deve sempre guidarci ad un maggiore senso di appartenenza al disegno del Signore Gesù e alla sua sequela.

È molto importante, durante questi giorni, fare un esercizio permanente di purificazione dell'intenzione e ripetere costantemente la domanda: ***in qualsiasi cosa io condivida, lascio spazio allo Spirito Santo per emergere attraverso il mio discernimento e permetto a questa presenza di guidarmi nell'ascolto e nella condivisione di questi giorni?*** Se non ci poniamo questa domanda durante ciascuna fase di questa esperienza, e se non cerchiamo di trovare quale sia la chiamata del Signore per noi come Chiesa in questa fase del Sinodo, avremo perso una meravigliosa opportunità per lasciarci guidare da ciò che Dio ci sta chiedendo in questo momento.

Nella sua recente catechesi sul discernimento, Papa Francesco ci ha offerto delle linee guida molto preziose per questo processo sinodale. Tra le tante cose ci ha indicato che:

"la consolazione autentica è una sorta di conferma del fatto che stiamo compiendo ciò che Dio vuole da noi, che camminiamo sulle sue strade, cioè nelle strade della vita, della gioia, della pace... Un altro buon segno, per esempio, di conferma è il fatto di rimanere liberi nei confronti di quanto deciso, disposti a rimmetterlo in discussione, anche a rinunciarvi di fronte a possibili smentite, cercando di trovare in esse un possibile insegnamento del Signore".

Papa Francesco. Catechesi sul discernimento 10 e 11 (2022).

Le parole della prima lettura di oggi, tratte dal Libro della Genesi (1,1-19), siano per noi come Assemblea Continentale Europea un richiamo permanente a saper riconoscere il modo in cui Dio stesso sta realizzando il suo progetto di vita, offrendoci la strada verso la luce, separandola dalle ombre, sapendo che siamo chiamati a far parte di un discernimento che crea vita, che apre sempre nuove possibilità, e che riconosce ciò che è buono e ciò che aggiunge senso nel Signore. Che il rumore esterno e interno non ci impedisca di aprirci per trovare ciò che lo Spirito vuole offrirci attraverso l'ascolto e il discernimento reciproco. Il Signore dice al nostro cuore, come nel Vangelo di Marco: **"Effatà", "Apriti!"**.